



Unione europea
Fondo sociale europeo



Assessorato degli Affari Europei, Politiche del Lavoro, Inclusione Sociale e Trasporti
Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Servizi per l'impiego

Assessorat des Affaires Européennes, des Politiques du Travail, de l'Inclusion sociale
et des Transports
Département des politiques du travail et de la formation
Services pour l'emploi

Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative e orientative per persone, in particolare giovani e più vulnerabili, in cerca di occupazione 2020/2021

Avviso n. 19AL

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1705 in data 06/12/2019



Sommario

1. DEFINIZIONI	3
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI.....	4
3. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI	6
4. DESTINATARI.....	9
5. DURATA DELL'AVVISO	9
6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	9
7. VINCOLI DI PROGETTAZIONE	9
8. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	9
9. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI	10
10. SOGGETTI PROMOTORI	10
11. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO.....	11
12. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	11
13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO	14
14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	15
15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO.....	15
16. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE.....	17
17. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	17
18. APPROVAZIONE GRADUATORIE, AVVIO DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	18
19. ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
20. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE.....	20
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE.....	23
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
23. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ	23
24. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	23
25. TUTELA PRIVACY	24
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
27. RINVIO	24
28. INFORMAZIONI.....	24



Premessa

L'avviso intende rendere disponibile, per le persone disoccupate, in particolare giovani e più vulnerabili, un'offerta formativa e orientativa finalizzata a potenziare l'occupabilità e la capacità di ricerca attiva del lavoro per il loro inserimento/reinserimento lavorativo.

L'importo destinato al presente Avviso è 1.636.350,00 euro.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **disoccupato:** ai sensi del D.Lgs. 150/2015 persona priva di impiego o lavoratore nei casi di cui all'art. 4, comma 15 *quater* del DL 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in L. 28 marzo 2019, n. 26, che dichiara, nelle forme previste dalla norma, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- **adulto:** in linea con le definizioni applicabili al PO FSE rientrano nella categoria di adulto le persone dal compimento del venticinquesimo anno di età ai 67 non compiuti;
- **giovane:** in linea con le definizioni applicabili al PO FSE rientrano nella categoria di giovane le persone dal compimento del sedicesimo anno di età ai 30 non compiuti;
- **persona con disabilità/disabile:** persone in possesso di attestazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 oppure in possesso dei requisiti di cui all'art.1 della Legge 68/99;
- **persona vulnerabile/svantaggiata:** le persone di cui all'art. 4 della legge 381/91 nonché le persone in situazione di svantaggio sociale in carico e segnalate dai servizi sociali;
- **destinatario diretto:** il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso;
- **organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che, a seguito dell'accreditamento da parte della Regione, può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accreditamento è concesso nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 12 marzo 2018;
- **beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un "organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di



riferimento è, fino al 31/12/2019, la **Struttura Servizi per l'impiego** e, dal 01/01/2020, la **Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale**.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Nell'ambito del "PO FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020 *“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA*

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come modificato con successiva Decisione C(2018) 6274 del 21 settembre 2018, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nelle schede azione allegate:

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
5. il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il



- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;
 7. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 8. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 9. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 10. l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
 11. il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
 12. il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";



13. il documento recante “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)*” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
14. la deliberazione della Giunta regionale n. 1431 del 25 ottobre 2019 recante “*Approvazione dell’aggiornamento della “descrizione delle funzioni e delle procedure dell’autorità di gestione e dell’autorità di certificazione (SIGECO)” e del “manuale delle procedure dell’autorità di gestione” relativi al programma operativo ‘investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)’*”;
15. le “*Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo*” (di seguito, *Direttive regionali*) per il PO FSE 2014/20, approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019;
16. la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004 che approva la “*Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell’ambito della formazione professionale, in attuazione dell’art. 19, comma a) della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7*”;
17. la deliberazione della Giunta regionale n. 2712 del 2 ottobre 2009 che approva le “*Disposizioni per l’istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio di standard professionali*”;
18. la deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 12 marzo 2018 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
19. la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 23 agosto 2019 recante “*Approvazione delle modifiche alle disposizioni in merito all’erogazione dell’indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 29 maggio 2017.*”.

3. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso s’inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l’obiettivo di agevolare e accrescere l’occupabilità di persone disoccupate, in particolare giovani e maggiormente vulnerabili, facilitandone l’inserimento lavorativo nel territorio valdostano.
2. Al presente Avviso concorrono risorse del Programma Operativo FSE Valle d’Aosta 2014/20 “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione*”.
3. L’avviso si colloca nell’ambito degli interventi previsti dal Programma Operativo FSE Valle d’Aosta 2014/20 con particolare riferimento agli Assi, Priorità e Obiettivi di seguito riportati:



Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”

Asse I – Occupazione

<i>Priorità di investimento</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Azione da Programma</i>	<i>Designazione Azione</i>
8.i.i) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Accrescere l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	Progetto integrato di formazione, alternanza, orientamento e socializzazione giovani al lavoro

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

<i>Priorità di investimento</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Azione da Programma</i>	<i>Designazione Azione</i>
9.i) “L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”	9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili”	9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati.	Corso di avvicinamento al lavoro per disabili intellettivi
			Formazione per l’inserimento lavorativo rivolta agli iscritti al Collocamento Mirato



Unione europea
Fondo sociale europeo



		<p>Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.”</p>	<p>Formazione di base per piccoli gruppi di persone disabili, in situazione di svantaggio e/o detenuti</p>
		<p>9.2.2 “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genarle alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l’ attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’ impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).</p>	<p>Corsi di formazione per detenuti</p>
			<p>Moduli formativi brevi per svantaggiati sociali e beneficiari di progetti integrati</p>



4. DESTINATARI

1. Possono accedere ai corsi di cui al presente Avviso cittadini italiani e stranieri domiciliati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta e in possesso dei requisiti previsti dalle singole schede azione.
2. Il possesso dei requisiti previsti, ad esclusione dell'eventuale requisito legato all'età, deve essere verificato dal soggetto beneficiario al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda e al momento dell'avvio dell'attività formativa. Per quanto attiene ai requisiti legati all'età, la verifica deve essere compiuta esclusivamente alla presentazione della domanda di iscrizione.
3. Con riferimento ai requisiti in ordine alla condizione sul mercato del lavoro, ciascun beneficiario è dotato di un accesso in sola lettura al sistema informativo SILVDA, con il quale potrà verificare, sulla base dell'autodichiarazione resa dal soggetto all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, la sussistenza dei requisiti, provvedendo a stampare le risultanze delle verifiche.

5. DURATA DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso ha validità fino alle ore 12:00 del 15/11/2020.

6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del Regolamento UE 1303/2013, al presente Avviso si applicano le unità di costo standard di cui al regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione. Il dettaglio delle Unità di costo standard applicate ed i relativi importi sono definiti al successivo art. 12.

7. VINCOLI DI PROGETTAZIONE

1. Ciascuna scheda azione definisce nel dettaglio i vincoli di progettazione.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli organismi di formazione accreditati ai sensi della DGR 264/2018; ciascuna scheda azione approvata unitamente al presente Avviso definisce la macrocategoria di accreditamento di riferimento.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a



valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza della finestra nell'ambito della quale intende presentare un progetto, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 264/2018. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento. Il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di revoca del contributo.

9. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/partenariati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 4 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.
3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente ed è il referente unico nei confronti della SRRAI e deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto alla sez. B (artt. 51, 52, 53, 54) delle Direttive regionali.
5. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
6. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato, ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

10. SOGGETTI PROMOTORI

1. È facoltà dell'organismo di formazione accreditato accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento



degli interventi sul territorio deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante legale e indicante le motivazioni del sostegno apportato.

2. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta per il soggetto stesso l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.
3. L'adesione all'intervento da parte di soggetti promotori che si impegnino, a conclusione dell'intervento stesso, a valutare, anche sulla base degli esiti formativi degli allievi, la possibilità di inserimenti lavorativi, attivazione di tirocini,... può comportare l'attribuzione di punteggi di priorità ai progetti, garantendone una maggiore sostenibilità.

11. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di € 1.636.350,00.
2. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso sono assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle stesse, per ciascuna scheda azione.
3. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

12. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Ciascuna scheda azione indica dettagliatamente l'elenco delle azioni ammissibili e la/le forma/e di sovvenzione applicabile/i. Per ciascuna forma di sovvenzione vengono riportati nel presente articolo la disciplina di riferimento, i riferimenti alla voce di spesa pertinente sul piano finanziario SISPREG2014, i vincoli e le limitazioni generali che potranno in ogni caso essere ulteriormente circoscritti nelle schede azione.

A. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi sulla base della fascia di riferimento del docente (B.2.23, B.2.24, B.2.25, B.2.26)

Questa forma di sovvenzione prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari di cui all'Allegato VI, tipo di operazione 3. *Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria e stage) il riconoscimento di un' "UCS ora corso", con importi diversificati a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre



ad un valore “**UCS ora allievo**” in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo. I valori sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Voce	Fascia	UCS ora corso	UCS ora allievo
B.2.25	Fascia C	73,13€	0,80€ (B.2.26)
B.2.24	Fascia B	117,00€	
B.2.23	Fascia A	146,25€	

Alle ore di stage, in considerazione della tipologia di attività richiesta, viene sempre applicata l’UCS di fascia B, oltre ad un’UCS ora allievo pari a 0,80 €.

La determinazione della sovvenzione a preventivo deve risultare quale moltiplicazione per ciascuna fascia dell’UCS ora corso di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal percorso (comprese le ore di stage) a cui va sommata l’UCS ora allievo moltiplicata per il numero di ore e il numero di partecipanti previsti.

Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 20.

B. *Orientamento specialistico (B.2.2)*

Questa forma di sovvenzione prevede l’applicazione di tabelle standard di costi unitari di cui all’Allegato VI, tipo di operazione 2. *Misura 1.C del programma operativo nazionale “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono il riconoscimento di un’UCS del valore di 35,50 € per ogni ora di attività orientativa specialistica o di II livello svolta.

Per attività orientativa, ai fini del presente Avviso, si intende la realizzazione di colloqui individuali tesi a:

- a) assistere l’utente nella messa in trasparenza degli apprendimenti utile al riconoscimento di crediti di ammissione e in ingresso. Le attività in tal caso dovranno essere svolte in coerenza con quanto previsto dalla “Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell’ambito della formazione professionale” di cui alla DGR 1940/2004;
- b) accompagnare i destinatari nella messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali o informali in funzione dell’accesso a procedure di certificazione delle competenze.

Per ogni allievo può essere previsto ed erogato un numero di ore massime pari a 8.



C. Attività di recupero e di messa a livello finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi (B.2.32 e B.2.26)

Questa forma di sovvenzione prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari di cui all'Allegato VI, tipo di operazione 3. *Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del Programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria e stage) il riconoscimento di un' "UCS ora corso", con importi diversificati a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre ad un valore "UCS ora allievo" in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo.

A differenza di quanto riportato nella precedente voce di spesa A. *Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi sulla base della fascia di riferimento del docente (B.2.23, B.2.24, B.2.25, B.2.26)*, rientra all'interno di tale voce di spesa *la progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso.*

E' ammessa l'erogazione di attività propedeutiche alla messa a livello (prima dell'avvio del corso) e di attività di recupero (durante il periodo di formazione) individuali finalizzata a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi da parte di allievi che dimostrino nel corso di realizzazione del percorso carenze e lacune, anche dovute ad assenze. In tal caso, in considerazione della tipologia di attività ammesse, viene riconosciuta un'UCS ora corso pari a 73,13 €/h oltre alla corrispondente UCS ora/allievo di 0,80 €.

Tali attività di recupero e di messa a livello possono essere svolte esclusivamente in forma individuale e sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, sia in relazione al calcolo della validità dell'allievo, sia in relazione alla quantificazione dell'indennità di frequenza spettante.

Nello svolgimento di tali attività devono in ogni caso essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria.

Non rientrano nelle ore di recupero le attività di assistenza allo studio: le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento e presuppongono quindi l'attività di un docente con caratteristiche rientranti almeno nella definizione della fascia C della docenza.

D. Indennità di frequenza (B.2.11 e B.2.7)



Deve essere assicurata agli allievi la corresponsione di un'indennità di frequenza, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1125 del 23 agosto 2019 e in base a quanto previsto dalle singole schede azione.

Gli importi indicati nelle disposizioni sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del lavoratore e dovranno essere inseriti alla voce B.2.11 "Attività di sostegno all'utenza", a cui sono ancora da aggiungere gli oneri a carico del beneficiario, da inserirsi alla voce B.2.7 "Altre funzioni tecniche".

Sono da conteggiarsi ai fini della determinazione dell'importo dell'indennità di frequenza, salvo quanto diversamente previsto dalle schede azione, le ore di attività corsuale di cui alla lettera A (comprese le ore di stage).

13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli articoli 14 e 15 potrà avvenire nelle seguenti finestre:
 - a) dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle ore 12:00 del **31/01/2020**.
 - b) dal 01 aprile 2020 alle ore 12:00 del **20 maggio 2020**.
 - c) dal 01 ottobre 2020 alle ore 12:00 del **15 novembre 2020**.

2. Le finestre di riferimento per ciascuna scheda azione sono le seguenti:

Azione	N. scheda	Denominazione scheda	1 [^]	2 [^]	3 [^]
8.1.1	OCC.08101.19AL.5	Progetto integrato di formazione, alternanza, orientamento e socializzazione giovani al lavoro	X	X	X
9.2.1	OCC.09201.19AL.1	Corso di avvicinamento al lavoro per disabili		X	
9.2.1	OCC.09201.19AL.3	Formazione per l'inserimento lavorativo rivolta agli iscritti al Collocamento Mirato	X	X	X
9.2.1	OCC.09201.19AL.2	Formazione di base per piccoli gruppi di persone disabili, in situazione di svantaggio e/o detenuti	X		
9.2.2	OCC.09202.19AL.0	Corsi di formazione per detenuti	X	X	
9.2.2	OCC.09202.19AL.4	Moduli formativi brevi per svantaggiati sociali e beneficiari di progetti integrati	X	X	

3. La valutazione dei progetti avviene a chiusura di ciascuna finestra da parte del Nucleo di valutazione, di cui all'articolo 17, entro il termine massimo di 60 giorni.
4. La SRRAI, prima dell'inizio di ciascuna finestra, può procedere ad una rideterminazione delle risorse messe a disposizione e delle azioni da porre a finanziamento, in ragione di



modifiche al contesto di riferimento, ovvero in funzione di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPREG2014”, previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario, dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
 - a. per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione, ovvero scrittura privata autenticata;
 - b. per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l’individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l’altro le funzioni indicate al precedente articolo 9.
3. Come richiesto al punto 5 della sezione “Contesto, motivazione e struttura” del formulario dovranno essere allegati al formulario stesso un cronoprogramma relativo all’attuazione del progetto ed un prospetto riepilogativo della sua strutturazione, che descriva la distribuzione delle ore a progetto, suddividendole tra ore di teoria (indicando la fascia di docenza), di stage e attività aggiuntive, il cui modello può essere reperito nell’apposita area documentale in SISPREG2014.
4. Le attività di cui al precedente articolo 12, comma 1, punti B e C, che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo dei corsi a cui si riferiscono, devono essere riportate negli appositi spazi del prospetto riepilogativo di cui al comma precedente ed inserite nei quadri del formulario relativi ai corsi stessi esclusivamente nel campo “Elementi qualificanti l’organizzazione didattica” (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

1. Contestualmente all’inoltro della proposta progettuale di cui all’articolo 14, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La “Richiesta di finanziamento” deve:



- a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - b. pervenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore dell'organismo di formazione accreditato beneficiario (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - b. *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
 - ❖ il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - ❖ l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
 - c. *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante che l'organismo di formazione accreditato è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (All. n. 3 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
 - d. *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (All. n. 4 alla Richiesta di Finanziamento).
5. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo di formazione accreditato ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura dell'organismo di formazione accreditato/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici



preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

16. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalla scheda azione, sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 17.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - a. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 13 del presente *Avviso*;
 - b. presentati da soggetto legittimato;
 - c. compilati sull'apposito formulario;
 - d. completi delle informazioni richieste;
 - e. corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art.15.
3. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere all'organismo di formazione accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati di cui all'art. 15. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

17. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica delle operazioni, conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (25 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto;
 - definizione del target di intervento;
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto;
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi;
 - b) coerenza strategica e integrazione (15 punti):
 - coerenza con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate;



- valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione;
- c) qualità progettuale (35 punti):
- chiarezza e articolazione degli obiettivi;
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica;
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione;
 - adeguatezza delle risorse umane e strumentali;
 - disegno progettuale complessivo;
- d) significatività della proposta (10 punti) (cfr scheda azione):
- parità tra uomini e donne;
 - pari opportunità e non discriminazione;
- e) economicità (5 punti):
- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi;
- f) coerenza con i principi guida per la selezione delle operazioni (10 punti) (cfr scheda azione).
4. E' facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali. Non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
5. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.
6. In caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione propone alla SRRAI la rideterminazione del piano finanziario.
7. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.

18. APPROVAZIONE GRADUATORIE, AVVIO DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione nel quale vengono riportati:
 - una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - verifica la regolarità contributiva dell'organismo di formazione accreditato tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;



- acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e la SRRAI provvede a comunicarlo tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che dovrà, secondo quanto previsto dall'art. 59 delle Direttive regionali, essere riconsegnato attraverso il sistema informativo SISREG2014, **entro 30 giorni naturali consecutivi**, pena la revoca del finanziamento.
 4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un raggruppamento non ancora costituito, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la revoca del contributo.
 5. L'avvio delle attività formative deve avvenire nei termini previsti dall'art 62 comma 2 delle Direttive regionali.

19. ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle Direttive regionali e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. I partecipanti alle iniziative dovranno compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISREG2014 prima dell'avvio delle attività di selezione.
3. Con riferimento all'attuazione dei progetti, ai fini del presente Avviso, si segnala che si considerano opzionali e quindi non rientranti nel computo della durata complessiva del progetto da realizzare tutte le azioni che risultano essere facoltative (es. riconoscimento crediti/recupero/...).
4. In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo viene richiesto il rispetto dei seguenti adempimenti:
 - a. al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa realizzata, dovrà essere assicurato un numero minimo di ore di tutoraggio pari al numero di ore di stage previste ed al 50% del numero di ore di aula (prendendo a riferimento il monte ore previsto e non il volume svolto dalla totalità degli allievi). Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc... .
5. Con riferimento alle indennità di frequenza e al suo calcolo, si rinvia a quanto previsto dalla



DGR n. 1125/2019 e dalle schede azione. Le iniziative rivolte alle persone disabili, svantaggiate, detenute o migranti prevedono l'erogazione dell'indennità di frequenza per tutte le ore di effettiva frequenza siano esse di attività teorica, stage, orientamento, recupero e messa a livello.

Come previsto dall'art.100, voce di spesa B.2.11 delle Direttive regionali, la corresponsione dell'indennità deve avvenire mediante assegno circolare non trasferibile e intestato ad ogni singolo partecipante o mediante bonifico bancario. Nel caso in cui l'erogazione mediante bonifico bancario non sia possibile, il beneficiario deve fare sottoscrivere al destinatario dell'indennità una ricevuta di consegna dell'assegno circolare. Tale documento costituisce il giustificativo atto a dimostrare l'effettivo pagamento sostenuto dal beneficiario, elemento necessario ai fini di considerare ammissibili e rendicontabili a valere sul Programma le spese, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, comma 2, del reg. (UE) n. 1303/2013.

6. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste al Capo XVIII delle Direttive regionali. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando, in caso di inadempienza contributiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31 comma 8bis della Legge 98/2013.

20. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

1. Per determinare la sovvenzione riconosciuta si applica di norma la stessa modalità di calcolo prevista per la quantificazione del preventivo di progetto, fatto salvo quanto previsto nel presente articolo e l'applicazione delle decurtazioni di cui all'art.114 delle Direttive regionali.
2. La documentazione da produrre a giustificazione dell'attività realizzata e/o della spesa sostenuta è dettagliata nelle Direttive regionali, salvo quanto diversamente previsto nel presente articolo.
3. Con riferimento ai percorsi formativi per i quali vengono applicate le UCS di cui all'articolo 12, il riconoscimento della sovvenzione è effettuato esclusivamente a processo, basandosi pertanto sull'erogazione delle attività formative, e non a risultato.
4. Per quanto attiene alle **ore di teoria** (così come definite all'art. 53 comma 2 delle Direttive regionali), la determinazione del contributo spettante viene calcolata moltiplicando il numero di ore erogate per l'UCS relativa, prevedendo le decurtazioni di cui ai successivi commi 5 e 6.
5. Le UCS relative alle ore di teoria potranno essere riconosciute esclusivamente se sono stati rispettati i limiti definiti dall'Avviso, dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità verranno applicate le seguenti decurtazioni:



Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Non rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione e rendicontazione di ore in fascia B o C superiore a quanto previsto	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

6. Con riferimento alle sole ore di teoria, fatto salvo quanto previsto all'art. 71, comma 3 delle Direttive regionali per percorsi rivolti ai destinatari di una misura di custodia cautelare in carcere, per ottenere il riconoscimento integrale delle UCS ammissibili secondo quanto stabilito nel comma precedente, il corso deve concludersi con una soglia minima di allievi validi, pari almeno al 70% degli allievi avviati o pari almeno al 50% degli allievi previsti nel caso di corsi in carcere o percorsi rivolti a persone disabili e svantaggiati. Al di sotto di tale soglia minima di allievi validi che concludono regolarmente il percorso formativo, si determina una riduzione dell'UCS riconosciuta per ciascuna ora realizzata, secondo quanto indicato nelle tabelle sottostanti:

a. PERCORSI ORDINARI

Allievi che terminano il percorso	% riduzione UCS
100 - 70%	0%
69,9 - 60%	10%
59,9 - 50%	20%
49,9 - 40%	35%
39,9 - 30%	50%
29,9 - 20%	70%
19,9 - 0%	100%

b. PERCORSI SVOLTI IN CARCERE E/O RIVOLTI A DISABILI E SVANTAGGIATI

Allievi che terminano il percorso	% riduzione UCS
-----------------------------------	-----------------



100 - 50%	0%
49,9 - 40%	25%
39,9 - 30%	40%
29,9 - 20%	60%
19,9 - 0%	100%

7. Al fine del riconoscimento dell'UCS si considera comunque valido l'allievo che si è ritirato dal corso a causa di stati di salute debitamente certificati (gravi patologie o gravidanza), scarcerazione, trasferimento in un diverso istituto di pena o decisione della Direzione della Casa Circondariale intervenuti nel corso di svolgimento dell'intervento formativo e che ne pregiudichino la frequenza.
8. Gli allievi uditori non possono essere conteggiati quali allievi validi a meno che non siano subentrati ad un titolare ritirato: in questo caso è conteggiato esclusivamente l'uditore subentrato e la sua relativa frequenza.
9. Per quanto attiene al riconoscimento delle **ore di stage** previste nell'ambito dei percorsi formativi, la determinazione del contributo spettante sarà calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto al monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

10. In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage di cui al comma 9 si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta, al



termine di ciascun corso e all'interno dell'applicativo SISPREG2014, nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.

11. Nel caso in cui non sia rispettato il limite minimo di **ore di tutoraggio** di cui all'articolo 19 comma 4, punto b.) ovvero il numero di ore di tutoraggio previsto a progetto, se superiore, si procederà ad un taglio di 30 € per ogni ora non realizzata sull'ammontare dell'importo pubblico ammissibile nel limite massimo del contributo pubblico stesso.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

L'Organismo di formazione beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una grave difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato che non consente il raggiungimento degli obiettivi
2. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. revoca dell'accreditamento dell'organismo di formazione;
 - c. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - d. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - e. mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art. 18;
 - f. non costituzione del raggruppamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 18;
 - g. mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 18;

23. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari del progetto stesso. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ



Il beneficiario deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.

25. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Servizi per l'impiego, nella persona del Dirigente pro tempore.

27. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019.

28. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Servizi per l'impiego, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "FSEimpiego@regione.vda.it".